



## RELAZIONE DI ATTIVITÀ 2017 E PREVENTIVO 2018

### 2017

Il 2017 è stato un anno in cui abbiamo visto i primi risultati concreti del nuovo corso FNAS, in termini di riconoscimento dell'azione e di adesione al programma. Da un lato abbiamo infatti consolidato e quasi raddoppiato la base sociale mentre dall'altro abbiamo cominciato a ottenere riscontri operativi da parte dei soci, con un'attenzione maggiore alle azioni e alla formulazione di proposte di partecipazione.

**Advocacy:** a livello mediatico, l'azione FNAS, attraverso l'impulso attivo del presidente e il supporto dell'ufficio stampa e comunicazione, ha permesso di ottenere un riconoscimento importante da parte degli attori sul territorio (comuni, regioni, ministero, enti privati...) da cui veniamo contattati sempre più spesso in fase preventiva per consulenza programmatica, per accompagnare la redazione di testi regolamentari o per supportare iniziative locali.

**Formazione:** il programma di formazione, con cui abbiamo concluso il triennale con la vecchia impostazione, è stato di altissima qualità. Solo un laboratorio non ha raggiunto il numero minimo sufficiente, ma altre proposte hanno comunque riempito il calendario, facendo sponda sulla grossa richiesta di professionalizzazione arrivata dal forum dei nuovi circhi, in relazione ai temi della sicurezza. Il ministero ha approvato tutto il rendiconto senza nessuna richiesta ulteriore di approfondimento.

**Città di Circo:** è uno dei progetti e risultati del 2017 più importante. In primis perché nasce da una spinta dal basso e perché il lavoro di Aurelio, come responsabile del Forum, e di Giacomo (oltre a tutti gli altri artisti che l'hanno sostenuto) sono stati fondamentali. Come FNAS noi abbiamo accompagnato il processo, cercando di sostenerlo nello sviluppo, senza tentare di guidarlo dall'alto. Il risultato è quello di un riconoscimento da parte dei circhi che si può dire storico.

**StRADARts:** ottimo appuntamento a Bologna, in seno a città di circo, con relatori di altissimo livello. Importanti i temi e soprattutto gli sviluppi successivi. Manca all'evento di consolidarsi ancora nell'immaginario di settore, come l'appuntamento a cui non mancare, ma le premesse ci sono tutte

**Buona strada:** base della community è buona, lo sviluppo della comunicazione segue le linee tracciate e si mantiene, mentre manca ora una prospettiva forte da parte della direzione di progetto. In questo senso, tutta la parte di connessione con altri progetti che parlano lo stesso linguaggio è un po' scemata nel corso dell'anno. Da questo punto di vista, anche il supporto dei cittadini è stato sotto il livello previsto. Resta un progetto prioritario, ma occorre ora fare una riflessione programmatica importante.

**Arthecity:** è il progetto su cui stiamo puntando la maggior parte delle prospettive di creare un canale strutturale di entrate per la Federazione, per evitare di dover ogni volta tamponare con progetti e bandi. Questo obiettivo viene perseguito cercando di non cadere nel tranello del vecchio progetto Stradaperta, che era diventato un mero strumento di azione commerciale, ma poco rispettoso del codice etico e dei valori della Federazione. Con Arthecity si cerca di mantenere una prospettiva di sostenibilità, tenendo saldi i principi per cui si interviene: apertura delle strade e intervento con strumenti riduttivi solo laddove si renda necessario per contemperare diversi diritti sul medesimo spazio pubblico. In ogni caso il processo prevede la creazione di canali di dialogo con amministratori, artisti e cittadini per personalizzare le risposte in relazione alle diverse richieste dei territori.

**Comunicazione:** l'impianto della comunicazione è ora a livello di quel che è la mole di lavoro prodotto dalla FNAS, con 5 canali web attivati: fnas.it, buonastrada.net, stradarts.it, arthecity.com e cittadicirco.it. 5 pagine FB, 4 canali instagram, 4 sorgenti di newsletter, 2 bot telegram e 1 canale twitter. Ottime sono state le competenze e la passione di Nicole per coordinare tutto il lavoro e per la produzione di tanta parte del materiale, così come l'azione dello staff di Città di Circo per la parte che lo riguarda.

**Network Europeo:** in Circostrada stiamo lavorando per riportare l'Italia ad essere protagonista. Purtroppo l'esperienza di Open Street 2014 ancora pesa come un macigno sull'opinione che hanno di noi.

Ciò nonostante abbiamo vinto la candidatura ad ospitare l'evento Fresh Street #4 nel 2020 e questo rappresenta per noi la possibilità di recuperare credibilità a livello internazionale e, contemporaneamente, dare un'importante spinta al settore produttivo italiano. Abbiamo poi ricevuto proposte di creare delle finestre di visibilità della produzione italiana presso alcuni festival europei: Olanda, Irlanda e Spagna. Il lavoro di rappresentanza sta portando dunque i suoi frutti. In vista di questo passaggio, stiamo organizzando per ottobre 2018 una giornata di stRADARts con artisti e organizzatori di festival, alla quale inviteremo anche 3 direttori di festival europei, per elaborare la traccia di percorso che possa portare, nel 2020, ad avere finalmente uno showcase internazionale della produzione italiana.

**Valutazione generale:** avevamo detto che sarebbe stato un anno di investimento e così è stato. Per uscire dalla nicchia di essere un mero sindacato di settore ed affermarsi invece come un organismo di sviluppo (il modello è un po' quello di Hors les Murs in Francia) abbiamo investito forze e risorse. Entrambe spremute fino al limite. Ci ritroviamo ora con molti fronti aperti, progetti importanti su cui possiamo finalmente contare per trovare nuove risorse e una nuova credibilità come soggetto di riferimento del settore. Ciononostante l'organico continua a rimanere ridotto e sulle risorse economiche va fatto un'opportuna riflessione a partire da quello che abbiamo di potenziale. Significa quindi non aprire nuovi fronti, lavorare su alcune priorità e darsi l'obiettivo, almeno per il 2019, di riuscire a potenziare l'organico della Federazione.

**Bilancio preventivo e consuntivo:** tra il preventivo per il 2017 e quello che è il consuntivo attuale c'è un'importante differenza di cifre. Il bilancio consuntivo 2017 è infatti il primo bilancio di riferimento davvero misurato sulla realtà di quello che la Federazione vuole diventare. Nel 2016 era ancora troppo presto e la Federazione non aveva davvero ancora testato l'impatto della nuova linea politica. Il consuntivo 2017 ci riporta dunque lo spaccato più fedele di quello che può essere un parametro di costo della struttura per gli anni a venire, considerando tuttavia che gli investimenti hanno dei costi di picco iniziali, ma che vanno poi messi a frutto negli anni successivi. Rispetto al preventivo, il consuntivo ci riporta uno sbilancio maggiore rispetto a quello immaginato. Le variabili che hanno inciso di più sono state:

- il costo dei professionisti che ci accompagnano nel percorso: consulenza legale, diritto del lavoro, commercialista
- La maggiorazione imprevista dell'IVA estera (che abbiamo dovuto pagare per intero) che il vecchio contratto con Rogantin, trasferitosi in Irlanda, ci ha imposto
- I costi dello sviluppo della piattaforma Arthecity, per avere non solo uno strumento che sostituisce la vecchia stradaperta, ma avesse in nuce tutte le caratteristiche per svilupparsi come network virtuoso
- le spese del programma di formazione sono lievitate, rispetto al previsto, perché dentro c'è stato tutto l'investimento su Città di Circo e su stRADARts come veicolo di formazione e diffusione avanzato.

Se dunque il consuntivo 2017 è un modello più vicino al reale di quello che dobbiamo considerare come un costo di base del mantenimento della struttura, la sproporzione tra il previsionale e il consuntivo ci obbliga a fare alcune riflessioni per il 2018. Specie in relazione alle fonti di finanziamento strutturali che adesso cominciano ad essere prioritarie.

## 2018

In relazione al previsionale 2018, la riflessione verte sulla necessità ora di contenere le spese di investimento, andando piuttosto a valorizzare il patrimonio progettuale attivato nel 2017. Il nuovo bilancio tiene dunque in considerazione la necessità non solo di contenere le spese entro il margine delle reali entrate previste, ma di poter cominciare a sviluppare un attivo di gestione che possa andare ad aumentare il residuo di bilancio e immaginare nel 2019 un'ulteriore investimento di risorse. In caso di successo, l'investimento dovrebbe essere prettamente rivolto a rafforzare lo staff di lavoro, attraverso una figura che possa affiancare la direzione, specie nella realizzazione delle azioni a livello nazionale.

### Priorità per il 2018

La strategia proposta per l'anno, proprio in virtù del fatto che l'anno scorso abbiamo speso moltissimo nell'ottica dell'investimento, è quella ora contenere le spese e lavorare con un occhio di riguardo ai canali di finanziamento, proprio a partire dalla maggiore riconoscibilità della Federazione a livello nazionale ed europeo e in virtù del fatto che ora abbiamo una serie di progetti che devono poter cominciare a produrre programmazioni derivate, anche locali e attraverso le iniziative dei singoli soci.

Fino alla data odierna abbiamo presentato domanda ai seguenti fondi:

MIBACT FUS – Triennale per la formazione di manager dello spettacolo negli spazi pubblici.  
Fondazione San Paolo, bando Performing Arts – Progetto di sviluppo della vetrina internazionale del teatro di strada in partenariato con Cita e Just for Joy

Fondazione San Paolo, bando Open Lab – Progetto di sviluppo di Arthecity e Buona Strada in 4 comuni di Piemonte e Liguria

In previsione contiamo di presentare domanda per:

Accreditamento alla riscossione del 5 per mille dalle dichiarazioni dei redditi

Fondi strutturali del ministero dello sviluppo (previa verifica dei requisiti)

Fondi europei per la realizzazione di un'azione sperimentale su Arthecity Network (con Slovenia, Irlanda e forse Portogallo)

Aprire a finanziamenti privati attraverso la valorizzazione dell'Art Bonus dentro cui dovremmo rientrare

Presentazione di un progetto legato allo sviluppo di Arthecity e Buona Strada al bando della Chiesa Valdese

Le due priorità in termini di investimento di ritorno sono:

Estensione del network Arthecity, per aumentare la base di comuni sottoscrittori (possibilmente in una prospettiva pluriennale). Questo vuol dire che le azioni di promozione e tavoli di lavoro con gli amministratori saranno particolarmente valorizzate tra le voci di copertura delle spese.

La base sociale continua a crescere, ma riteniamo che riuscire a chiudere finalmente la convenzione con l'assicurazione (visto le continue richieste che ci arrivano in tal senso) diventerebbe probabilmente uno degli stimoli più importante per l'iscrizione in FNAS, specie di soci organizzazioni.

Il presidente ha infine proposto una traccia di progettualità, legata a Buona Strada, per proporre a livello locale dei micro interventi di formazione sul tema arte di strada presso i vari comuni italiani, possibilmente in collaborazione con organizzazioni locali. Le proposte dovrebbero sostenersi interamente attraverso il contributo di chi accoglie la proposta. Al momento però non abbiamo ancora inserito la previsione, perché si tratta di una progettualità che ancora non ha preso forma ed è difficile prevedere la portata di entrate e uscite relative.

Le nuove elezioni sono infine previste per il mese di ottobre/novembre, probabilmente sovrapposte alla kermesse di Città di Circo di Bologna, al fine di facilitare la partecipazione diretta e personale dei soci. Consideriamo tuttavia di effettuare una prima sperimentazione di votazione online (al momento la soluzione più consona trovata è quella proposta da eligo.social) che ci permetterebbe di garantire a tutti i soci la possibilità di esprimere la propria preferenza. Tra maggio e giugno saranno redatti i regolamenti elettorali e specificate le tracce per la candidature alle cariche sociali.